



## L'Assessore

Con gli occhi di un bambino affrontai la prima volta del Carnevale a Lugagnano. Era un tripudio di suoni e di colori. Un paese intero, nel 1982, a partecipare alla prima elezione della maschera da poco col titolo di portacolori paesano. Ne ho viste poi di sfide tra Tzigani, di sberleffi tra parti intere del paese che rimarcavano una vera e propria autonomia l'una dall'altra, il tutto sempre all'insegna di una sana goliardia e amicizia paesana.

Da quell'anno il paese di Lugagnano ha sempre vissuto intensamente il rapporto col Carnevale anche grazie a delle figure storiche capaci di trasformare un evento carnevalesco in una serie di appuntamenti che rispecchiano il grande attaccamento dei carnevalanti al nostro paese e alla loro comunità, dove la sfilata rappresenta un vero e proprio vanto per noi lugagnanesi.

Una grande manifestazione capace non solo di valorizzare la tradizione popolare carnevalesca veronese, ma anche di aggregare la popolazione di ogni età di Lugagnano e anche ben al di fuori del nostro paese, intorno a valori culturali e di solidarietà sociale. Da anni infatti, abbiamo presenze importanti al nostro carnevale provenienti da mezza Europa, che danno lustro a livello internazionale al nome di Lugagnano.

Mi piace ricordare soprattutto il gemellaggio con il Carnevale di Mirandola e di Weiler bei Bingen in Germania, poi diventato gemellaggio comunale.

Sono legami che partono dal Carnevale, per poi diventare dei veri e propri legami di amicizia e di solidarietà, perché è giusto ricordare che questi amici lontani, hanno sempre dimostrato grande attenzione alle nostre iniziative di solidarietà.

Nel frattempo, il bambino di quei primi anni di sfide tra Tzigani è diventato adulto e avendo la fortuna di ricoprire un ruolo nell'Amministrazione comunale di Sona ha scoperto anche quante altre cose fanno questi carnevalanti.

Ad un primo sguardo si potrebbe pensare che il Carnevale sia un'iniziativa fine a se stessa, concentrata su un momento di divertimento durante la sfilata. Nulla di più sbagliato, viste le tantissime attività portate avanti dal nostro Comitato Carnevalesco.

Questa Associazione è divenuta punto di riferimento per la comunità, per la promozione della cultura locale, la capacità di relazione, interazione ed animazione sociale, il servizio e la collaborazione ai cittadini e alla realtà associativa.

Per quello ci tengo a ricordare tutte quelle azioni che, pur essendo meno sotto i riflettori, hanno una grande importanza per la nostra comunità; iniziative a favore dei bambini, degli anziani o degli ammalati.

Attorno a questi eventi ricchi di significati si muovono decine di persone, che spesso non si vedono, ma che meritano la massima riconoscenza. Sono tutti quelli che stanno in cucina o che servono ai tavoli con grande professionalità e serietà, quelli che preparano ed allestiscono gli spazi, quelli che preparano e seguono aspetti burocratici, quelli che vanno nelle case di riposo a portare un saluto e una parola di vicinanza e così via...

Tante, tantissime persone che lavorano in silenzio col solo intento di far qualcosa di utile per la loro comunità, per regalare un sorriso ad un anziano o ad un bambino. A tutte queste persone che compongono la grande famiglia del Comitato Carnevale Benefico è doveroso il riconoscimento e un sentito grazie da parte dell'intera comunità del Comune di Sona.

Un ringraziamento che si associa ad un saluto a tutti gli amici del Carnevale, sia italiani che europei, perché questi momenti di convivialità evidenziano le radici comuni e ci insegnano ad essere parte di un'unica grande famiglia europea.

*Gianfranco Dalla Valentina  
Assessore alle Associazioni*